

Vittime della strada, aperto il sito «Più vicini ai familiari nel dolore»

L'associazione di Ivanni Carminati ha inaugurato il nuovo servizio on line
Alle famiglie sostegno morale e legale. Prossimo obiettivo: progetti nelle scuole

Filago

ANGELO MONZANI

«Con questo nuovo sito internet vogliamo portare a conoscenza di tutti i familiari delle vittime della strada, ma anche di tutti gli abitanti della provincia di Bergamo, le nostre iniziative e manifestazioni, ma soprattutto i servizi che offriamo a chi ha un familiare vittima della strada». Così il presidente dell'Associazione italiana familiari e vittime della strada della provincia di Bergamo, Ivanni Carminati, presenta il nuovo sito internet aperto in questi giorni (www.vittimestradabergamo.it), nel quarto anniversario della fondazione dell'associazione, avvenuta il 16 gennaio 2007.

«Una luce nel buio»

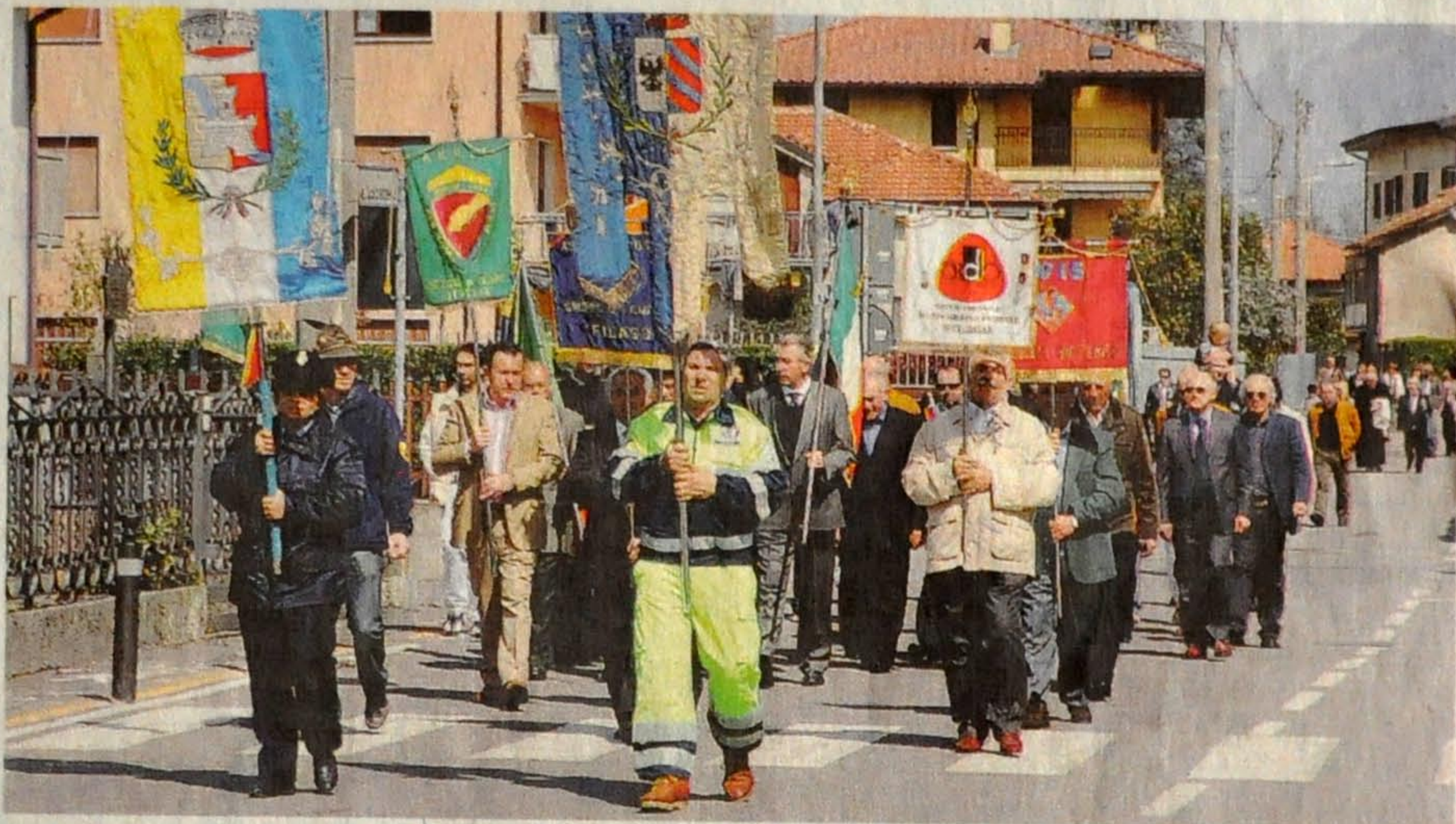
«Abbiamo lavorato per tre mesi per costruire questo sito, cercando di inserire tutto quanto può essere di aiuto ad un familiare che ha avuto un parente morto in un incidente - prosegue Ivanni Carminati -. A realizzarlo è stato il socio collaboratore dell'Aifvs Giovanni Stucchi di Filago, che curerà l'impatto e l'aggiornamento. Nel sito mancano ancora alcu-

ne notizie, ma pensiamo che nel giro di dieci giorni riusciremo a completarlo. Il nostro obiettivo è essere una piccola luce nel buio che stanno attraversando le persone che piangono un familiare scomparso tragicamente» spiega il presidente dell'associazione, che ha perso il figlio Cristiano di 9 anni per una tragica fatalità.

«Quando è colpita dalla perdita di un familiare, la famiglia tende ad isolarsi completamente dal mondo che la circonda - dice Carminati -; il dolore prevale sulla vita quotidiana, si perdono tutti gli interessi, tutti i progetti per il futuro muoiono insieme al proprio caro e la famiglia rimane sola nel dolore.

*A quattro
anni dalla
nascita a
Filago, oggi
l'Aifvs conta
200 soci*

Conoscere e poter parlare con altre persone che hanno vissuto lo stesso dramma è molto importante: condividere la propria sofferenza aiuta a convivere con il dolore ed a superare, anche solo parzialmente, questo momento delicatissimo della vita». All'impegno rivolto alle famiglie, che vengono contattate personalmente e alle quali viene offerto, gratuitamente, ogni genere d'aiuto (dal sostegno morale, all'assistenza legale con un avvocato convenzionato), si



Il corteo per l'inaugurazione della sede dell'associazione a Filago, nel 2008

I numeri

53

Le foto Sono i volti delle vittime pubblicati nella rubrica del sito «Ricordiamoli». È possibile inserire la foto rivolgendosi all'associazione.

72

Le vittime bergamasche Nel 2010 sono decedute 64 persone in Bergamasca e 17 fuori provincia, altre nove erano residenti fuori provincia ma sono morte su strade locali.

sono unite, in questi primi anni, numerose attività sul territorio.

L'appello del presidente

L'Aifvs in provincia di Bergamo è presente da quattro anni, da quando Ivanni Carminati decise di aprire una sede a Filago, prima nella sua abitazione di via XXV Aprile e ora in via Bruno Locatelli in un locale messo a disposizione dal Comune.

Per contatti è possibile telefonare ai numeri 035.4942463, 349.6496809; email all'indirizzo carminati.ivanni@alice.it. Oggi

l'associazione conta duecento soci, tra cui molte persone che non hanno avuto vittime sulla strada. «Vorremmo disporre di fondi maggiori per proporre progetti alle scuole, contattare e sensibilizzare sempre più persone, soprattutto i giovani, in ogni ambito e luogo: fiere, discoteche, biblioteche», dice Carminati che rivolge un appello ai Comuni, agli enti ma anche a tutte le persone di buona volontà: «Vorremmo pubblicare e diffondere nuovi e più incisivi opuscoli per farci conoscere e raccontare le nostre storie». ■